

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - FRTF020002**

**I.T.I.S. "ETTORE MAJORANA" CASSINO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il bacino di utenza della popolazione scolastica dell'Istituto, comprende il basso Frusinate, l'alto Casertano, una piccola parte del Molisano e del sud Pontino. Tali aree territoriali sono caratterizzate da una struttura socio-economica basata sulla presenza di due grosse realtà industriali (FIAT e SKF) con il relativo indotto e da piccole e medie imprese che operano nel settore agro-alimentare e artigianale. Dal punto di vista culturale il territorio è fortemente arricchito dalla presenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e questo permette di evitare il fenomeno del "pendolarismo culturale", permettendo alla maggior parte degli alunni di poter accedere a gradi di istruzione superiori alla media della popolazione del territorio. L'inclusività, quale valore imprescindibile e caratterizzante il POF, offre pari opportunità, anche agli alunni provenienti da altri paesi (circa l' 8% della popolazione scolastica) e le attività di accoglienza e sostegno, permettono di agevolare la fase di inserimento e quella di socializzazione.</p>	<p>Il bacino territoriale di utenza comporta che il pendolarismo costituisca uno dei vincoli caratterizzanti la difficoltà dell'azione didattica ed educativa. Tenuto conto che i servizi di trasporto urbano ed extra urbano sul territorio sono insufficienti e quasi sempre non calibrati alle esigenze della scuola, le attività che la scuola organizza in orario extracurricolare devono adattarsi a tale realtà.</p> <p>Il background culturale degli allievi si colloca in un fascia medio bassa: pochi sono gli alunni che hanno i genitori laureati; questo determina una difficoltà di comunicazione e una interazione che viene considerata superflua in un mondo di adulti peraltro sempre meno disponibile all'ascolto. Essendo una realtà molto legata al settore industriale le attività progettate dalla scuola (stage aziendali, alternanza scuola lavoro) sono fortemente influenzate dall'andamento produttivo delle aziende.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio sul quale insiste la scuola, è fortemente caratterizzato dalla presenza di due grosse realtà industriali (FIAT e SKF) con il relativo indotto e da piccole e medie imprese che operano nel settore agro-alimentare e artigianale., mentre dal punto di vista culturale il territorio è arricchito e valorizzato dalla presenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e questo permette di evitare il fenomeno del "pendolarismo culturale", permettendo alla maggior parte degli alunni del territorio di poter accedere a gradi di istruzione superiori, senza grandi impegni finanziari, non alla portata di tutti. I curricula previsti e le attività progettate dalla nostra scuola sono fortemente indirizzate sia a preparare gli allievi per l'ingresso nel mondo del lavoro con un livello di capacità e competenze adeguate alle esigenze del mondo industriale, che a fornire loro le basi culturali per il proseguimento degli studi universitari. L'ente locale di maggior riferimento è la amministrazione provinciale, responsabile della manutenzione delle infrastrutture scolastiche e i rapporti con essa sono fortemente caratterizzati da approcci non sempre adeguati alle esigenze della scuola.</p>	<p>Le attività che la scuola progetta per creare opportunità di interazione con il territorio, sono, a volte, fortemente influenzate dalla scarsità dei fondi destinati alla Istruzione e questo inficia, a volte in modo determinante, la riuscita delle iniziative che coinvolgono in maniera consistente e determinante enti locali e realtà socio economiche. Inoltre le contingenti difficoltà nella globalizzazione dei mercati, hanno portato a creare una cortina divisoria tra scuola e mondo della produzione di beni e servizi, che certamente non aiuta alla buona riuscita delle attività di istruzione.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di due sedi, la prima delle quali ubicata in prossimità del nodo principale dei trasporti urbani ed extraurbani e quindi adeguata alle esigenze della popolazione scolastica pendolare (&gt;70%); tale sede ospita sia le attività didattiche delle classi del biennio, sia le attività degli uffici di segreteria. L'altra sede è decentrata in una località a circa due Km dal centro città. In tale sede si svolgono le attività didattiche del triennio di specializzazione. La prima sede, adattata alle esigenze della didattica, comincia ad essere inadeguata al divenire delle nuove tecnologie e approcci didattici. La seconda sede è di recente costruzione e, a parte la mancanza di una palestra per lo svolgimento delle attività di scienze motorie, risulta ben concepita per le attività didattiche previste. Entrambe le sedi hanno una discreta dotazione tecnologica, che permette una sufficiente possibilità di sfruttare le T.I.C. nello sviluppo delle attività didattiche. Le risorse economiche sono quelle provenienti dai finanziamenti statali, dalle iscrizioni degli alunni e da partecipazione a progetti e/o concorsi pubblici e/o privati.</p>	<p>La dislocazione separata delle due sedi scolastiche, crea non pochi problemi logistici, sia di tipo organizzativo che di raggiungibilità. Lo spostamento tra le due sedi risulta garantito da un sistema di trasporto urbano ancora eccessivamente difficoltoso e non adeguato alle esigenze degli alunni. Dal punto di vista finanziario, preso atto che i fondi ministeriali risultano sempre più esigui diventa via via più difficoltoso mantenere alto il livello di dotazioni tecnologiche e strumentali e, in prospettiva, occorrerà individuare altre fonti di finanziamento per garantire la attuale qualità dell'insegnamento.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale stabilmente in organico è all'incirca il 98% di quello annualmente in servizio. La scuola si avvale di circa duecento unità di personale, il 90% del quale fornito di diploma di laurea, con una età media è di circa 50 anni. La quasi totalità del personale docente ha conoscenze linguistiche e competenze nelle TIC, di livello medio alto.	Il veloce modificarsi delle tecnologie della informazione e della comunicazione, impone ritmi di aggiornamento e auto aggiornamento, ai quali non tutti i docenti hanno la possibilità materiale e di tempo di rispondere con efficacia. La situazione potrebbe migliorare nella misura in cui i quadri orario delle attività dessero la possibilità reale di poter dedicare tempo all'approfondimento dei progressi tecnologici in continuo divenire.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto socio economico	contesto socio economico RAV.pdf
Pendolarismo	PENDOLARISMO RAV.pdf
documento finanziario sulle entrate economiche della scuola	doc_finanziario.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I numero degli alunni non ammessi alla classe successiva si colloca sugli stessi valori percentuali della provincia di Frosinone ma supera il valore percentuale sia della Regione Lazio e che dell'Italia. Normalmente gli alunni non ammessi o con debito formativo ottengono risultati migliori negli anni successivi Sicuramente le strategie didattiche adottate nel corso dell'anno scolastico 2014/15 hanno contribuito a far diminuire il numero dei non ammessi alla classe successiva, così come sono diminuiti gli allievi con il debito formativo, anche se la matematica rimane la disciplina in cui si registra il maggior numero di debiti formativi. Analizzando i risultati degli scrutini si nota che il numero di debiti formativi riportati dagli alunni nelle classi del triennio, nelle materie di indirizzo, è molto basso: ciò evidenzia che le scelte operate dagli allievi sono state fatte in maniera oculata. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato non si riscontrano anomalie perché rispecchiano le medie dei voti conseguiti dagli alunni nel percorso scolastico.	Gli alunni delle classi prime provengono da scuole secondarie con una formazione molto eterogenea per cui il primo anno diventa importante per allineare la classe. Le sospensioni di giudizio sono distribuite in maniera omogenea in tutte le classi e riguardano in particolare la matematica che in ogni anno di corso fa registrare il numero maggiore di debiti formativi. Normalmente nel corso del primo e del secondo anno si riscontrano numerosi debiti anche in inglese ma questi calano nel corso del triennio. Pur non essendo un numero numericamente rilevante, gli alunni che abbandonano la scuola si concentrano soprattutto nei primi due anni e sono soprattutto alunni che per raggiungere l'istituto hanno difficoltà logistiche provenendo da paesi molto distanti dalla sede scolastica. Alcuni alunni al primo anno chiedono di cambiare tipo di scuola perché la scelta fatta non è consona alle loro inclinazioni

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.  
I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dagli studenti dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si collocano in percentuale con i risultati medi sia della regione che del centro e lievemente inferiori alla media nazionale.</p> <p>Si notano alcune difformità tra le varie classi ma il risultato può essere ritenuto affidabile in quanto può essere ricondotto all'andamento abituale delle classi mentre si nota una regressione tra le disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati</p>	<p>Le prove sono uguali per tutti gli alunni, ma nella pratica quotidiana dell'insegnamento si è a contatto con alunni che presentano profonde diversità di ritmo e modalità di apprendimento.</p> <p>Nel contempo sono ugual per tutte le tipologie di indirizzo della scuola secondaria di secondo grado, ma, pur riguardando discipline come l'italiano e la matematica è noto che le stesse giocano un ruolo diverso nelle diverse tipologie di indirizzi</p> <p>Nel contempo occorre che gli insegnanti siano maggiormente coinvolti sull'argomento .</p> <p>Gli esiti uniformi tra le varie classi sono molto difficile da assicurare in quanto classi perfettamente omogenee è per profitto, impegno e condizioni ambientali, socio-economiche e culturali sono quasi impossibili da ottenere soprattutto tenendo conto che nella scuola secondaria di secondo grado la provenienza da scuole primarie diverse incide fortemente sui risultati raggiunti dalle classi</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' uguale o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>Numerose le iniziative da parte della scuola per fornire agli studenti gli strumenti necessari per rafforzare le competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Per l'assegnazione del voto di comportamento la scuola adotta criteri comuni a tutte le classi e descritte in una apposita griglia allegata al POF.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è nel complesso buono. Sicuramente in alcune classi il livello non si allinea con quello delle altre classi ma, decisamente, non si verificano situazioni anomale</p>	<p>Le realtà sociali di alcuni alunni, a volte, risultano di difficile gestione, al di fuori dell'ambito scolastico, per tale motivo sarebbe opportuno incrementare le collaborazioni con i servizi sociali e gli enti preposti</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' più che positivo; le competenze sociali e civiche sono ben radicate e sviluppate. I docenti lavorano assiduamente per assicurare e promuovere i valori della legalità in tutte le sue forme. Si rileva una grande collaborazione dei genitori

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le tipologie degli indirizzi funzionanti presso l'istituto consentono agli studenti di inserirsi con maggiore facilità nel mondo del lavoro. Nonostante ciò circa il 30% degli studenti prosegue gli studi universitari con risultati che si confrontano in maniera positiva sia con la realtà territoriale, sia con quella regionale che con quella nazionale.</p> <p>Tenuto conto delle peculiarità degli indirizzi di studio funzionanti nell'istituto, le scelte dei percorsi universitari da parte degli studenti sono indirizzate verso la macro area scientifica e solo marginalmente verso le altre macro aree.</p> <p>I risultati ottenuti in termini di CFU nella macro area scientifica sono decisamente positivi e sono anche dovuti agli stretti rapporti di collaborazione dell'Istituto con la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.</p> <p>Buona la percentuale degli studenti che dopo il diploma si inseriscono nel mondo del lavoro con tempi di attesa relativamente brevi.</p> <p>Spesso coloro che hanno contratti dalle aziende sono gli alunni che hanno svolto stage o periodi di Alternanza Scuola Lavoro presso le stesse.</p>	<p>È particolarmente complesso seguire gli studenti dopo il diploma a causa delle scarse informazioni che si riescono ad ottenere.</p> <p>Si ravvede la necessità di strutturare un sistema e/o procedure che consenta di seguire la carriera degli studenti dopo il diploma almeno per i successivi cinque anni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

er le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universit  e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universit  anni e' almeno 30 su 60).

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La consapevolezza dei problemi relativi al contesto territoriale, e in particolare un certo tasso di disoccupazione, impegna l'Istituto a fornire mezzi per una formazione professionale di più ampio respiro nazionale ed europeo e, in prospettiva, a contribuire al potenziamento delle risorse umane necessarie per lo sviluppo endogeno del territorio. Il bacino di utenza della popolazione scolastica dell'Istituto è caratterizzato da un variegato tessuto sociale, con una diffusa carenza di strutture culturali, in cui la scuola costituisce una presenza insostituibile, sia come agenzia di formazione che come luogo di aggregazione. La collaborazione fattiva ed assolutamente interattiva con il tessuto industriale, con l'università e con gli enti locali, fa in modo da mantenere un concreto e attivo collegamento tra il nostro dare "istruzione" e le esigenze reali del territorio. Nella progettazione didattica ed educativa, la scuola ha individuato precisi e puntuali traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni devono acquisire, anche in termini di educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche e volontà alla inclusione. Gli insegnanti utilizzano il curricolo quale strumento di lavoro e per le loro attività progettate in sua funzione. I progetti di ampliamento della offerta formativa, vengono elaborati in accordo con il curricolo e in essi vengono individuate in modo chiaro gli obiettivi diretti e trasversali da raggiungere.	La realizzazione completa delle attività previste, sulla base del curricolo e delle esigenze formative del territorio, sono fortemente influenzate, dalla brevità del tempo scuola, dalle inefficienze dei sistemi di trasporto e dalle carenze finanziarie, alle quali occorre far fronte, in modo continuo e costante.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La struttura didattico metodologica è basata su una organizzazione che prevede la presenza di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di specializzazione: nei quali viene redatta una programmazione generale e trasversale.</li> <li>• Dipartimenti di specializzazione: nei quali viene redatta una programmazione finalizzata all'area specialistica</li> </ul> <p>Sulla base degli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina nel corso delle riunioni per materie affini, in accordo con gli obiettivi educativi e didattici di carattere generale fissati dal Collegio dei Docenti, con le finalità istituzionali e con le scelte progettuali specifiche di istituto, il docente elabora il proprio piano di lavoro. Esso tiene conto di interventi legati alla particolare situazione che può crearsi nel corso del dibattito educativo e può essere modificato in itinere. Ogni Consiglio di Classe elabora, in seguito, una programmazione collegiale che tenga conto dei singoli piani di lavoro formulati da ogni docente. I dati, registrati in forma sintetica e elaborati graficamente per una lettura più immediata, confrontati e discussi dal consiglio di classe, evidenziano, nei diversi ambiti disciplinari, oltre il livello delle acquisizioni cognitive, le differenze di stili di apprendimento, di impegno, di lavoro e di studio. Le verifiche del grado di attuazione delle diverse programmazioni, avviene secondo gli standard della norma UNI-EN- ISO 9001/2008, come da certificazione degli enti di terza parte atti alla certificazione.</p>	<p>La realizzazione completa delle attività previste, sulla base delle programmazioni effettuate ai diversi livelli, è fortemente influenzata, dalla brevità del tempo scuola, dalle inefficienze dei sistemi di trasporto e dalle carenze finanziarie, alle quali occorre far fronte, in modo continuo e costante. La rimodulazione, a volte inevitabile, successivamente alla fase di verifica periodica delle attività svolte, tenta, per quanto possibile, di minimizzare gli scostamenti eccessivi tra attività previste e quelle effettivamente realizzate, in funzione degli obiettivi didattici ed educativi individuati ai diversi livelli di attuazione del progetto didattico.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Poiché la verifica si rivela un momento fondamentale nell'ambito del percorso formativo, i docenti si attivano al fine di organizzare il lavoro secondo modalità che consentano di formulare un giudizio sui risultati ottenuti dallo studente sia in relazione all'apprendimento che ad elementi non propriamente cognitivi. Per favorire la coscienza dell'autovalutazione nell'allievo, i docenti individuano tre momenti fondamentali nell'ambito del processo di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione diagnostica, messa in atto al momento dell'impostazione del percorso didattico, al fine di individuare il livello di partenza degli allievi;</li> <li>• valutazione formativa, messa in atto nel corso del processo educativo, tesa ad informare con chiarezza gli studenti sui criteri di valutazione del rendimento e del loro comportamento nonché sui metodi di insegnamento, sui contenuti e sugli obiettivi da conseguire nell'ambito di ogni unità didattica;</li> <li>• valutazione sommativa, messa in atto a conclusione di un percorso didattico, tesa ad individuare i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli allievi.</li> </ul> <p>• Inoltre, per verificare in itinere quanto programmato, i docenti che lo riterranno opportuno, almeno due volte all'anno, procederanno alla somministrazione di verifiche comuni.</p>	<p>Non è ancora ben applicata una procedura che preveda prove strutturate comuni tra classi parallele, in quanto, pur essendo effettuate per le materie comuni, non risultano ancora realizzate quelle per le materie di indirizzo.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata, nel suo complesso di circa 30 laboratori, uniformemente distribuiti tra le diverse specializzazioni curriculari. Ognuno di essi è gestito da un docente responsabile e affidato, per le attività di gestione di attrezzature e materiali di consumo ad un assistente tecnico. La fruibilità dei laboratori è completa e completamente finalizzata alla possibilità che gli alunni acquisiscano nel modo più pieno le competenze e le capacità pratiche sulla base della teoria affrontata. Ogni laboratorio è dotato di diversi PC e della rete INTERNET e questo permette agli studenti di pianificare, elaborare e realizzare quanto previsto nel modo più autonomo possibile. Nella attività di laboratorio viene fortemente curato il lavoro di gruppo, in modo da inculcare nei discenti la capacità di interazione costruttiva.	La realizzazione completa delle attività laboratoriali prevista, è fortemente influenzata, dalla brevità del tempo scuola, dalle inefficienze dei sistemi di trasporto e dalle carenze finanziarie, alle quali occorre far fronte, in modo continuo e costante. La rimodulazione, a volte inevitabile, successivamente alla fase di verifica periodica delle attività didattiche svolte, tenta, per quanto possibile, di minimizzare gli scostamenti eccessivi tra attività previste e quelle effettivamente realizzate, in funzione degli obiettivi didattici ed educativi individuati ai diversi livelli di attuazione del progetto didattico.

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La natura tecnologica della nostra scuola non può non prevedere la ricerca e l'utilizzo di modalità e tecniche metodologiche innovative. In particolare si sta dando ampio spazio ed in modo estremamente esteso in ogni classe ed in ogni indirizzo a tecniche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Problem solving</li> <li>• didattica attraverso le tecnologie informatiche e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Software didattico: ricerca, progettazione e realizzazione da parte degli allievi di verifiche formative digitali attraverso software di presentazione</li> <li>o Cooperative learning attraverso strumenti multimediali e rete internet</li> <li>o Software di simulazione nell'area tecnico scientifica – Elettronica-</li> <li>o Tutoring digitale: i docenti forniscono chiarimenti agli alunni anche on line e/o off line attraverso l'utilizzo di e mail e social network;</li> <li>o Condivisione di materiale didattico attraverso il sito della istituzione scolastica -Sito della scuola – Spazio WEB docenti</li> </ul> </li> <li>• Software di autovalutazione: Lo scopo di questa attività è quello di mettere lo studente in condizione di valutare il proprio livello di apprendimento prima di sostenere le verifiche sommative.</li> </ul> <p>L'uso di tali tecniche innovative permette di stimolare una maggiore attenzione e migliorare le capacità di autostima ed autovalutazione critica negli studenti.</p>	<p>La non adeguatezza dei fondi finanziari disponibili non permette di attuare le notevoli capacità progettuali, in termini di didattica innovativa, di cui la scuola è potenzialmente capace. La assenza di un collegamento a banda larga limita notevolmente le attività che potrebbero apportare significative migliorie nella didattica e nella ricerca di metodologie alternative.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La elaborazione del REGOLAMENTO DI ISTITUTO effettuata, in collaborazione tra collegio docenti e alunni, è fatta in modo tale da responsabilizzare tutte le componenti della scuola, per una gestione ottimale, efficace ed efficiente delle attività previste. Inoltre si è elaborato un Patto Formativo, controfirmato dal Dirigente Scolastico e da ogni alunno e dai genitori, per evitare che episodi poco costruttivi possano inficiare il processo educativo. Eventuali episodi problematici vengono affrontati con il completo coinvolgimento delle famiglie e, se necessario, di un team di psicologi che possono essere di ausilio alla corretta crescita sociale degli alunni coinvolti. All'interno della popolazione studentesca vengono individuati i rappresentanti che si interfacciano in modo diretto e collaborano attivamente con gli organi collegiali. All'interno di ogni classe vengono individuati i rappresentanti, delegati a perorare le istanze di ogni gruppo classe.</p>	<p>Le procedure previste e i ruoli assegnati nell'ambito della organizzazione, per affrontare le situazioni problematiche, non sempre sono di facile attuazione, anche a causa delle difficoltà all'interno delle famiglie degli alunni coinvolti. Spesso gli alunni coinvolti in situazioni problematiche vivono realtà familiari poco costruttive.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I problemi dei giovani in situazione di handicap impongono una particolare organizzazione delle attività didattico educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione di sé. Nel nostro istituto l'integrazione di questi allievi, per i valori che induce nella comunità è vista come un aspetto importante e qualificante dell'offerta formativa. I docenti di sostegno mediano i rapporti fra tutti i componenti e favoriscono l'integrazione in collaborazione con la famiglia, gli altri insegnanti e tutte le figure specialistiche delle strutture pubbliche coinvolte nel percorso didattico e formativo degli alunni disabili. Per gli alunni diversamente abili, sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (PEI), rispondente alle capacità complessive, nel quale sono individuati gli obiettivi educativi e didattici. Per gli alunni stranieri si realizzano percorsi di accoglienza e di miglioramento della lingua italiana e i risultati ottenuti sono alquanto positivi, vista l'ottimo livello di integrazione che tali alunni raggiungono a regime.	La mancanza di adeguati finanziamenti non permette di realizzare ambienti di lavoro ad hoc per gli alunni con handicap e ciò limita non poco il lavoro di tutti i docenti con tali allievi.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

Per garantire agli allievi uniformità di trattamento ed assicurare il diritto allo studio, sono attivati corsi e/o sportelli didattici, secondo il seguente modello organizzativo: nel corso dell'anno scolastico: ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, interventi di recupero e/o di sostegno in tutte le discipline, secondo le seguenti modalità:  
recupero in itinere, all'interno dello svolgimento dell'attività didattica;  
articolazione flessibile del gruppo classe, durante lo svolgimento dell'attività curricolare, secondo accordi tra docenti di classi parallele e verticali;  
recupero extracurricolare, in orario pomeridiano, sia sotto forma di corsi di recupero, con alunni individuati dai docenti, che di sportelli didattici, in seguito alla richiesta degli allievi che hanno incontrato difficoltà nel corso dello svolgimento del dibattito educativo; in tali circostanze potranno essere impiegati sia i docenti curricolari che le risorse aggiuntive.  
1) alla fine dell'anno scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, sono attivati, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, corsi di recupero per gli alunni il cui giudizio sia stato sospeso in sede di scrutinio finale.  
Interventi a sostegno dell'eccellenza. per garantire agli alunni più dotati e più volenterosi nello studio migliori opportunità didattiche, sono attivati interventi di approfondimento dei contenuti delle varie discipline, specialmente quelle caratterizzanti i corsi di studio.

L'elevato numero di alunni presenti nell'Istituto comporta che soprattutto nei primi anni, gli alunni che hanno bisogno di interventi di recupero sono numerosi e le risorse finanziarie ad essi destinate sono estremamente limitate.  
In questi casi spesso sono i docenti che dedicano spazi temporali, al di là delle attività curricolari e in forma gratuita, al recupero delle carenze degli allievi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola si avvale di un team di esperti per definire le situazioni maggiormente complesse

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta e organizza attività che permettano agli alunni di scegliere il più oculatamente possibile il percorso di studi a loro più congeniale. In tale ottica si propone il progetto PROGETTO MULTIORIENTA: finalizzato a Favorire lo sviluppo educativo degli studenti, rendendoli consapevoli e coscienti della delle proprie capacità di scelta e mettere i giovani nelle migliori condizioni per fare una scelta motivata e razionale contribuendo così al contenimento dell'insuccesso e della dispersione scolastica.</p> <p>PROGETTO INCONTRIAMO LA SCUOLA MEDIA (Piccolo Archimede, Giochiamo con l'Informatica)</p> <p>Per suscitare nei giovani l'interesse per la matematica e l'informatica, sensibilizzarli al problema dell'energia, favorire il confronto tra alunni di scuole diverse.</p> <p>PROGETTO CASSINOORIENTA: che riunisce in due o più giorni stand dimostrativi di tutte le scuole del territorio, di ogni ordine e grado, permettendo in tal modo una più ampia azione di autorientamento da parte degli studenti.</p> <p>La scuola garantisce, inoltre, la partecipazione degli alunni delle classi terminali, alle giornate di orientamento universitario, realizzati negli atenei limitrofi.</p>	<p>Manca un coordinamento tra le scuole di diverso ordine e grado e si nota una certa mancanza di una sinergica collaborazione tra docenti di scuole di ordine diverso, pur essendoci contatti e scambi di idee durante le attività di orientamento. Quanto precede determina un certo scollamento nella fase di passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad uno superiore ed è un evidente fattore di miglioramento sul quale lavorare.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni di orientamento messe in atto dalla scuola coinvolgono tutte le classi interne e di ogni plesso. Per le classi prime e seconde, viene dedicata una settimana di orientamento interno, per una scelta consapevole delle scelte curriculari successive. Per le classi successive vengono organizzati cicli di incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e delle Università, sia del territorio che dei territori limitrofi e con rappresentanti delle forze armate. La scuola organizza visite nei laboratori del dipartimento di ingegneria della locale Università e per gli alunni più motivati delle classi quinte, si propongono lavori tematici da sviluppare in collaborazione con il suddetto dipartimento. Nell'ambito delle attività di orientamento non sono da sottovalutare i progetti: "STAGE AZIENDALI" e "PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO" che permettono agli alunni partecipanti di comprendere appieno e consapevolmente cosa significhi entrare nel mondo del lavoro.</p>	<p>Lo svolgimento delle attività di orientamento, ai diversi livelli, sacrifica, a volte, il tempo scuola e distoglie l'attenzione degli alunni dalla normale attività didattica e questo comporta un successivo notevole sforzo per riacquisire la giusta concentrazione allo studio.</p>

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di orientamento messe in atto dalla scuola coinvolgono tutte le classi interne e di ogni plesso. Per le classi prime e seconde, viene dedicata una settimana di orientamento interno, per una scelta consapevole delle scelte curriculari successive. Per le classi successive vengono organizzati cicli di incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e delle Università, sia del territorio che dei territori limitrofi e con rappresentanti delle forze armate. La scuola organizza visite nei laboratori del dipartimento di ingegneria della locale Università e per gli alunni più motivati delle classi quinte, si propongono lavori tematici da sviluppare in collaborazione con il suddetto dipartimento. Nell'ambito delle attività di orientamento non sono da sottovalutare i progetti: "STAGE AZIENDALI" e "PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO" che permettono agli alunni partecipanti di comprendere appieno e consapevolmente cosa significhi entrare nel mondo del lavoro.	Lo svolgimento delle attività di orientamento, ai diversi livelli, sacrifica, a volte, il tempo scuola e distoglie l'attenzione degli alunni dalla normale attività didattica e questo comporta un successivo notevole sforzo per riacquisire la giusta concentrazione allo studio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate, anche se non ancora standardizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, ancorché non finalizzata alle azioni di accompagnamento nel passaggio tra ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001/2008 e, nell'ambito del manuale della qualità, ha elaborato la sua Politica della Qualità nella quale è indicata chiaramente ed esplicitamente la sua mission. Tale documento è ben pubblicizzato sia in forma cartacea, nei punti nevralgici della scuola sia sul sito internet. Tale mission è ben condivisa dall'intero personale scolastico e le procedure elaborate ed attuate per raggiungere gli obiettivi in essa esposti sono applicate, monitorate, verificate e, se necessario, modificate in tempo reale per meglio raggiungere i risultati attesi.	La applicazione completa delle procedure previste dal manuale, a volte, sono di difficile applicazione a causa delle difficoltà economiche in cui versano gli enti locali e territoriali, responsabili della gestione delle infrastrutture. Inoltre la inadeguatezza dei mezzi di trasporto non sempre permette di realizzare completamente progetti ed attività previste e quindi generare difformità rispetto a quanto indicato nella mission.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001/2008 e, nell'ambito del manuale della qualità, sono previste procedure per la progettazione, erogazione e monitoraggio delle attività previste sia in ambito curricolare che extracurricolare. La validazione delle procedure e dei processi viene effettuata sia internamente alla scuola e poi attraverso le verifiche di terza parte. Questa metodologia è ormai applicata correntemente in tutte le attività della scuola e da tutto il personale. I miglioramenti sono evidenti soprattutto nella gestione della progettazione didattica e nella verifica della sua completa attuazione.	La applicazione completa delle procedure previste dal manuale, a volte, sono di difficile applicazione a causa delle difficoltà economiche in cui versano gli enti locali e territoriali, responsabili della gestione delle infrastrutture. Inoltre la inadeguatezza dei mezzi di trasporto non sempre permette di realizzare completamente progetti ed attività previste e quindi generare non conformità rispetto a quanto previsto.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Il Piano annuale delle attività elaborato dal Dirigente Scolastico e approvato sia dal Consiglio di Istituto che dal Collegio dei docenti esplicita le modalità con cui nel corso dell'anno scolastico sarà attuato il POF.</p> <p>Gli incarichi sono assegnati a docenti che si rendono disponibili e che hanno le giuste competenze per svolgere le mansioni assegnate.</p> <p>Pur operando ognuno nel settore di competenza, i docenti con incarichi di responsabilità mettono al servizio della comunità la propria esperienza e le proprie competenze, lavorando sinergicamente in team.</p> <p>Per il personale ATA, il piano di lavoro è redatto dal DSGA e ratificato dal Dirigente Scolastico.</p> <p>In esso dove vengono pianificate le attività, le mansioni e i compiti di tutto il personale in servizio, tenendo conto delle singole competenze ed esperienze acquisite.</p>	<p>Purtroppo la suddivisione degli incarichi spesso non risulta equa in quanto i docenti disponibili ad assumere incarichi sono in numero limitato rispetto al numero complessivo dei docenti in servizio.</p> <p>I carichi di lavoro per ciascun responsabile, in una realtà complessa come la nostra, sono decisamente onerosi.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, l'esiguo numero di personale a disposizione, non consente una divisione di compiti e mansioni bilanciata</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale viene elaborato per valorizzare al massimo le proposte didattiche e di gestione, indicate nel POF e del quale sono la colonna portante. La nostra scuola cura in maniera approfondita la sua mission di Istituto Tecnico Industriale, aderendo a tutte le iniziative progettuali e/o realizzative proposte da Aziende, Istituzioni ed Enti pubblici e privati che abbiano finalità ed obiettivi coerenti con il curriculum degli alunni e con le attese formative del territorio.</p> <p>Ambiti ai quali i progetti si riferiscono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? attività per innalzare il successo scolastico;</li> <li>? attività per l'orientamento scolastico;</li> <li>? insegnamenti integrativi facoltativi;</li> <li>? attività formative elettive;</li> <li>? collegamento con il mondo del lavoro;</li> <li>? comunicazione con le altre scuole, enti locali, servizi e famiglie.</li> </ul> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? ampliare l'offerta formativa;</li> <li>? sperimentare la flessibilità dell'orario;</li> <li>? superare la struttura rigida del gruppo classe;</li> <li>? permettere agli studenti la scelta di percorsi differenziati;</li> </ul> <p>? migliorare l'azione educativa per gli allievi svantaggiati;</p>	<p>I fondi a disposizione per le attività della scuola risultano sempre meno adeguati alle esigenze della progettualità del collegio docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritá. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scelta delle tematiche delle attività formative rivolte ai docenti e al personale Ata è sempre volta a rispondere alle loro esigenze formative e all'aggiornamento continuo sia nel campo della didattica che della normativa. Normalmente le tematiche vengono indicate dal personale a cui sono rivolte.</p> <p>L'attuazione delle Linee Guida della Riforma, il continuo evolversi delle tecnologie didattiche fanno sì che temi scelti per la formazione dei docenti vertono maggiormente sul curriculum e le competenze e sulle innovazioni delle tecnologie didattiche.</p> <p>La formazione è sempre affidata a personale esperto e competente, Decisamente vantaggiosi sono gli accordi di rete tra istituti che, con l'ausilio delle video conferenze offre maggiori opportunità per la formazione. Buona la ricaduta nell'attività ordinaria della scuola</p>	<p>I fondi disponibili per le attività di formazione non consentono di ampliare tale attività. Volendo strutturare le iniziative di formazione proposte dagli organi centrali, il personale lamenta una cattiva dislocazione territoriale delle sedi di svolgimento dei corsi: a volte si è costretti a notevoli spostamenti che costringono i docenti ad investire anche economicamente per parteciparvi.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione dei processi e delle attività secondo la norma UNI EN ISO 9001/2008, prevede una procedura ad hoc per la valorizzazione delle competenze. Per ogni unità di personale esiste una scheda che viene aggiornata periodicamente e comunque ogni volta che l'interessato voglia apportare aggiornamenti circa la sua formazione e/o corsi frequentati. La graduatoria che ne deriva è quella che viene utilizzata nella individuazione del personale da utilizzare per erogare un servizio. Nella realizzazione di attività formative e non viene pubblicato un bando nel quale sono chiaramente indicati i parametri e gli indicatori che verranno valutati. Questa procedura rende del tutto trasparente e oggettiva la successiva individuazione di chi realizzerà la attività in questione. Questo, oltre che a dare peso oggettivo alla meritocrazia, fornisce a tutto il personale della scuola una spinta all'auto aggiornamento e al miglioramento nella propria formazione.</p>	<p>La scarsità dei fondi disponibili alla formazione ed all'aggiornamento, spinge spesso il personale a dover esso stesso investire finanziariamente per il proprio aggiornamento professionale e comunque, spesso, affrontando spostamenti in ambito provinciale e/o regionale, data la non sempre adeguata dislocazione territoriale dei corsi proposti ed organizzati da enti pubblici e/o privati.</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La organizzazione stessa della scuola determina e incentiva il lavoro di gruppo. La programmazione delle attività didattiche avviene a partire da quella di corso e a seguire da quella di dipartimento, delle materie affini e successivamente a quella del singolo docente, quella del consiglio di classe. L'abitudine al lavoro di gruppo è ormai, all'interno della scuola, ben sedimentata e produce materiali, attività e buone prassi che vengono poi condivise sia all'interno della scuola stessa e sia all'esterno, attraverso il sito istituzionale e piattaforme di E - Learning, alle quali tutti possono accedere. Non meno importante, appare, nell'ambito del lavoro in team è la partecipazione attiva a reti di scuole e di enti pubblici e/o privati, nella realizzazione di attività progettuali.</p>	<p>Il tempo scuola e gli impegni nelle normali attività didattiche, non lascia troppo spazio a lavoro in team se non per quanto riguarda gli aspetti meramente didattici, lasciando non troppo spazio ad attività di sperimentazione didattica, certamente alla portata del personale della scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa in modo sempre più determinante a reti di scuole, promuovendosi spesso quale capofila. Gli accordi di rete stipulati dalla scuola spazia a 360° e coinvolge sia altre scuole, di ogni ordine e grado, sia tutti gli enti locali e territoriali per dare corpo a progetti dedicati alla formazione e aggiornamento del personale, all'abbattimento della dispersione scolastica, alla inclusione sociale. Da questo intenso intreccio di intenti la scuola fornisce agli alunni opportunità sia didattiche che di collaborazione anche al di fuori dell'ambito scolastico. La realizzazione di progetti di STAGE AZIENDALI e ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, permette agli alunni di vivere didattiche alternative e maggiormente calate nel mondo della produzione. Analogamente la collaborazione con la locale Università degli Studi, permette agli alunni che abbiano intenzione di proseguire gli studi di conoscere ancor prima di entrarvi, il clima degli studi universitari e questo è certamente uno stimolo a migliorare il proprio metodo di studio e lavoro.</p>	<p>Molte scuole del territorio sono ancora restie e comunque poco pronte a progettare e sviluppare in modo adeguato attività in rete e spesso il lavoro fatto a monte viene vanificato dalla scarsa rispondenza dei partners.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella elaborazione del POF l'Istituto coinvolge le famiglie in vari momenti della procedura di elaborazione. In particolare nelle riunioni per monitoraggio e la valutazione di tutte le attività e/o le iniziative e/o servizi previsti dal POF, l'analisi complessiva dei risultati dei monitoraggi e delle valutazioni effettuati e per proporre iniziative ed elaborare proposte ed attività da inserire nel POF.</p> <p>I genitori sono fortemente coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>L'ingresso dei propri figli in una nuova realtà scolastica costituisce un momento molto particolare per le famiglie e pertanto l'Istituto cura con particolare attenzione il rapporto con i genitori all'inizio del primo anno coinvolgendoli in una serie di incontri con esperti e con il personale della scuola.</p> <p>Tale buona pratica consente di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con le famiglie che normalmente si consolida negli anni successivi.</p> <p>Già da molti anni la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e delle valutazioni intermedie degli studenti alle famiglie, Il registro on-line è buona pratica da circa tre anni.</p>	<p>L'ampio bacino di utenza dell'Istituto e il background socio economico dei nostri studenti spesso limita la partecipazione delle famiglie che hanno a disposizione tempi e risorse limitati. Questo spesso costringe l'istituto ad adeguare gli spazi e i tempi alle esigenze delle famiglie.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
organigramma	organigramma.pdf
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.pdf
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	REGOLAMENTO DI ISTITUTO.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PAtto di corresponsabilità Educativa.pdf
Politica della Qualità	politica della qualità 2015.pdf
organigramma	organigramma.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	MANTENERE E AUMENTARE IL NUMERO DI ISCRITTI AL PRIMO ANNO	INCENTIVARE E MIGLIORARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E COLLABORARE ATTIVAMENTE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		DIMINUIRE IL NUMERO DI ALUNNI NON AMMESSI ALLE CLASSI SUCCESSIVE, ATTUALMENTE INTORNO AL 6.5% PER ARRIVARE INTORNO AL 5%	MIGLIORARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO MOTIVAZIONALI PRIMA E DIDATTICHE POI
		DIMINUIRE IL NUMERO DI ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO, ATTUALMENTE INTORNO AL 30% PER ARRIVARE INTORNO AL 25%	MIGLIORARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DIDATTICHE E DI COINVOLGIMENTO AD ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
		INCREMENTARE LE ECCELLENZE	MOTIVARE GLI ALUNNI PARTICOLARMENTE PREPARATI ATTRAVERSO IL LORO COINVOLGIMENTO AD ATTIVITA' E PROGETTI DI ECCELLENZA CON ENTI ESTERNI ED UNIVERSITA'
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	MIGLIORARE I LIVELLI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI, ATTUALMENTE IN LINEA CON I RISULTATI REGIONALI	ATTUARE PROCESSI E ATTIVITA' CHE INDIVIDUINO FATTORI DI MIGLIORAMENTO
		ALLINEARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE AI LIVELLI NAZIONALI	ATTUARE PROCESSI E ATTIVITA' CHE INDIVIDUINO FATTORI DI MIGLIORAMENTO
		ALLINEARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE TRA LE CLASSI DELL'ISTITUTO	PROGRAMMARE INTERVENTI IN LINEA CON I QUADRI DI RIFERIMENTO
		COINVOLGERE IL MAGGIOR NUMERO DI DOCENTI NELLA ATTUAZIONE DI METODOLOGIE ATTE A MIGLIORARE LA PREPARAZIONE GLOBALE DEGLI STUDENTI	REALIZZAZIONE DI BUONE PRASSI DI COLLABORAZIONE ED INTERAZIONE TRA DOCENTI
	Competenze chiave europee	ELIMINARE COMPORTAMENTI E PRATICHE CHE POSSONO GENERARE EPISODI DI BULLISMO	COINVOLGIMENTO DI FAMIGLIE ED ESPERTI PER INDIVIDUARE E RISOLVERE LE PROBLEMATICHE ALLA BASE DI COMPORTAMENTI NON COSTRUTTIVI

		EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	AUMENTARE IL NUMERO DI INCONTRI CON RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DELL'ORDINE E DI ASSOCIAZIONI ED ENTI CHE OPERANO SUL TERRITORIO.
		EDUCAZIONE ALLA INCLUSIONE SOCIALE	AUMENTARE LE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIALE E DI AGGREGAZIONE
		INCULCARE LA BUONA PRASSI DEL LAVORARE IN TEAM, RICONOSCENDO RUOLI E MANSIONI	PROGRAMMARE ATTIVITA' DIDATTICHE CHE PREVEDANO INTENSO LAVORO DI GRUPPO
	Risultati a distanza	MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA ISTRUZIONE E DELLA CRESCITA DEGLI ALUNNI QUALI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI	NON TRASCURARE L'EDUCAZIONE SOCIALE RISPETTO A QUELLA PRETTAMENTE DIDATTICA
		AUMENTARE IL NUMERO DI ALUNNI CHE RIESCONO A REALIZZARSI NEL MONDO DEL LAVORO	INCENTIVARE E AUMENTARE LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E INTERAZIONE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO
		AUMENTARE IL NUMERO DI ALUNNI CHE RIESCONO A PROSEGUIRE CON SUCCESSO GLI STUDI	INCENTIVARE E AUMENTARE LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E INTERAZIONE CON LE UNIVERSITA' DEL TERRITORIO E NON SOLO
		SEGUIRE SUCCESSIVAMENTE AL DIPLOMA LA CARRIERA LAVORATIVA E/O UNIVERSITARIA DEGLI STUDENTI	RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI CON CONTINUITA' ATTRAVERSO CONTATTI PERIODICI CON GLI EX STUDENTI

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

LA NOSTRA SCUOLA E' FORTEMENTE IMPEGNATA NEL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA PROPRIA ATTIVITA' SUL TERRITORIO E FUORI DA ESSO. IL METTERE AL PRIMO POSTO L'ALUNNO DEVE RIMANERE LA BASE DI LAVORO FUTURO E IL PUNTO DI FORZA DI TUTTO IL POF. SOLO UN MIGLIORAMENTO CONTINUO GARANTIRA' SIA IL BUON NOME DELLA SCUOLA IN AMBITO TERRITORIALE CHE LO STANDARD DI RISULTATI DIDATTICI RAGGIUNTI ED ANCHE IL LIVELLO OCCUPAZIONALE RAGGIUNTO.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	ADEGUARE I CURRICULA NON SOLO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, MA CURVANDOLI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO. PROGETTARE ED ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELLA UTENZA

		INDIVIDUARE CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE UNIFORMI IN TUTTE LE CLASSI E IN TUTTI GLI INDIRIZZI.
		ELABORAZIONE DI PROVE DI VERIFICHE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI, CALIBRATE SUGLI OBIETTIVI COMUNI PER TUTTE LE CLASSI
	Ambiente di apprendimento	AUMENTARE LE DOTAZIONI DI RISORSE TECNOLOGICHE E DIDATTICHE
		GARANTIRE L'ACCESSO ALLA RETE PER TUTTI GLI STUDENTI
		DOTARE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI OGNI AMBIENTE DI LAVORO
		MIGLIORARE LE DOTAZIONI DI LABORATORIO, AGGIORNANDOLE CON TECNOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI ALLO STATO DELL'ARTE
	Inclusione e differenziazione	INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'
		INCENTIVARE E MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE DEI SOGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTERO
		INCENTIVARE LE ECCELLENZE E LA MERITOCRAZIA
		INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'
	Continuita' e orientamento	INCREMENTARE RAPPORTI DI COPROGETTAZIONE DIDATTICA CON DOCENTI DI SCUOLE DI ORDINE DIVERSO
		INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON IL TESSUTO INDUSTRIALE
		INCREMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI
		AUMENTARE E CALIBRARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	INTAVOLARE E RAFFORZARE ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE
		INCREMENTARE LA CREAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DI RETI DI SCUOLE ED ENTI PER IL PERSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ORDINE SUPERIORE
		RIPARTIRE RESPONSABILITA' E MANSIONI IN MODO EQUILIBRATO, CERCANDO DI OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE
		GESTIRE E RIPARTIRE NEL MODO PIU' ADEGUATO POSSIBILE LE SCARSE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE</p> <p>MOTIVARE IL PERSONALE AFFINCHÉ LE POTENZIALI COMPETENZE VENGANO MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA</p> <p>CREARE GRUPPI DI LAVORO PREPOSTI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA E DEL SERVIZIO OFFERTO</p> <p>REALIZZARE UN ORGANIGRAMMA ED UN MANSIONARIO CHE DIA LA POSSIBILITA' A TUTTO IL PERSONALE DI SENTIRSI INTEGRATO E GRATIFICATO ALL'INTERNO DEL SISTEMA</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>INCREMENTARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO AL FINE DI ESSERE SOGGETTO ATTIVO PER IL SUO MIGLIORAMENTO SIA VISTA SOCIALE CHE CULTURALE</p> <p>DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO OLTRE CHE PER LE FAMIGLIE E PER GLI STUDENTI ANCHE PER GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI.</p> <p>INCREMENTARE IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL POF</p> <p>ESSERE DI AUSILIO REALE E CONCRETO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE, CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI SOLUZIONI E PERCORSI ALTERNATIVI</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

LA POLITICA DELLA QUALITA' INDIVIDUATA DALLA SCUOLA PERSEGUE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE ATTIVITA' E DEI PROCESSI, SIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO ALL'UTENZA SIA PER AUMENTARE LA CREDIBILITA' E LA IMPORTANZA SOCIALE SUL TERRITORIO. IL DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNITA' E' UNA RESPONSABILITA' INDEROGABILE CHE COMPORTERA' IMPEGNO DI RISORSE SIA UMANE CHE FINANZIARIE, IN MODO DA RAGGIUNGERE I RISULTATI ATTESI, SIA IN TERMINI DIDATTICI CHE DI CRESCITA SOCIALE DELL'INTERO TERRITORIO